

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE e CONTROLLO

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

- PARTE GENERALE -

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.
Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI
Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969
Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

Sommario

PARTE GENERALE	3
1. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DELL'8 GIUGNO 2001	3
2. HIKVISION ITALY SRL ed il Gruppo Hikvision	7
3. IL SISTEMA DELLE DELEGHE E DELLE PROCURE.....	8
4. PROCEDURE MANUALI ED INFORMATICHE	9
5. IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	9
6. IL CODICE ETICO E DI CONDOTTA AZIENDALE.....	10
7. IL MANUALE ANTICORRUZIONE	10
8. LA POLICY DI WHISTLEBLOWING	11
9. IL MODELLO DI HIKVISION ITALY SRL	11
10. L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	15
11. SISTEMA SANZIONATORIO	20
12. COMUNICAZIONE DEL MODELLO E FORMAZIONE.....	22

ALLEGATI

1. Elenco dei reati presupposto ai sensi del D.Lgs 231/2001 (aggiornato al D.Lgs 75/2020);
2. Codice Etico e di Condotta Aziendale;
3. Manuale Anticorruzione;
4. Whistleblowing Policy;
5. Elenco esemplificativo dei flussi informativi nei confronti dell'OdV;
6. Matrice dei reati rilevanti per HIKVISION;
7. Matrice delle attività a rischio reato e dei controlli

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.
Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI
Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969
Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

DEFINIZIONI

Decreto	il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive integrazioni che disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti.
Modello	il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001 adottato da Hikvision Italy srl
Società	Hikvision Italy srl
Aree Sensibili	le aree di attività aziendali ove è maggiormente presente il rischio di commissione di uno o più reati od illeciti previsti nel d.lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni
Attività Sensibili	le attività aziendali identificate nelle aree sensibili che sono maggiormente a rischio per la commissione di uno o più reati presupposto di cui al d.lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni
Destinatari	amministratori, dipendenti nonché tutti coloro che operano, a vario titolo, in nome e per conto di Hikvision Italy srl o sono legati alla Società da un rapporto stabile ovvero temporaneo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, consulenti, agenti, fornitori)
Dipendenti	tutti i dipendenti di Hikvision Italy srl indipendentemente dal contratto applicato, dalla qualifica e/o inquadramento aziendale del dipendente stesso
Collaboratori esterni	tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto di Hikvision Italy srl sulla base di un contratto di lavoro autonomo ovvero in assenza di un rapporto di lavoro subordinato
Cliente	ogni persona fisica o giuridica che instaura un rapporto giuridico e/o professionale con Hikvision Italy srl avente il fine di ottenere la prestazione di un servizio offerto dalla Società stessa
Reati Presupposto	i reati la cui commissione è contemplata nel d.lgs. n. 231/2001 ai fini della responsabilità amministrativa degli Enti ovvero tutti i reati per i quali, pur non essendo richiamati nel predetto decreto legislativo, si fa espresso riferimento alla responsabilità degli Enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001

PARTE GENERALE**1. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DELL'8 GIUGNO 2001****1.1 Il regime di responsabilità introdotta dal D.lgs. 231/2001**

Il decreto legislativo n. 231/2001 si è posto come obiettivo l'adeguamento della normativa interna in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni internazionali, quali la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, la Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione e la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Con tale decreto legislativo, intitolato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", è stato introdotto, nell'ordinamento italiano, un regime di responsabilità amministrativa (riferibile e dipendente dalla responsabilità penale della persona fisica) a carico degli Enti per i reati previsti dal medesimo decreto (c.d. "Reati Presupposto") commessi, nell'interesse o vantaggio dell'Ente stesso, (i) da persone fisiche le quali ricoprono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione degli Enti stessi ovvero di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche le quali esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo degli Enti medesimi ("soggetti apicali"), nonché (ii) da persone fisiche o giuridiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali ("soggetti sottoposti").

In particolare, i soggetti apicali vengono individuati tenendo conto della funzione in concreto svolta nell'ambito delle proprie mansioni e, dunque, della capacità di esercitare una influenza significativa sulla società o su una unità produttiva della stessa.

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

Per ciò che attiene invece ai soggetti c.d. sottoposti, è necessario concentrare l'attenzione sui soggetti legati all'Ente da un rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato nonché anche a collaboratori esterni (quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo fornitori o consulenti).

La responsabilità dell'Ente dovrà aggiungersi a quella della persona fisica che ha materialmente posto in essere il fatto di reato.

Tale disciplina, in sostanza, è finalizzata a coinvolgere gli Enti nella punizione di quei reati, contemplati dal decreto, commessi a loro vantaggio ovvero interesse.

Le sanzioni previste dal decreto si distinguono in:

- 1) **pecuniarie** (con minimo pari ad € 25.000 fino ad un massimo di € 1,5 milioni); si applicano sempre per ogni illecito amministrativo contestato ed hanno natura afflittiva e non risarcitoria;
- 2) **interdittive** (l'interdizione dall'esercizio dell'attività; la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; il divieto di pubblicizzare beni o servizi); si applicano solo nei casi in cui sono espressamente previste. Le sanzioni interdittive hanno la caratteristica di limitare o condizionare l'attività sociale, e nei casi più gravi arrivano a paralizzare l'ente (interdizione dall'esercizio dell'attività); esse hanno altresì la finalità di prevenire comportamenti connessi alla commissione di reati. L'art. 45 del Decreto, infatti, prevede l'applicazione delle sanzioni interdittive indicate nell'art. 9, comma 2, del Decreto in via cautelare quando sussistono gravi indizi per ritenere la sussistenza della responsabilità dell'ente per un illecito amministrativo dipendente da reato e vi sono fondati e specifici elementi che fanno ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa indole di quello per il quale si procede.
- 3) **Confisca**: è una sanzione autonoma e obbligatoria che si applica con la sentenza di condanna nei confronti dell'ente, e ha per oggetto il prezzo o il profitto del reato (salvo per la parte che può essere restituita al danneggiato), ovvero, se ciò non è possibile, somme di denaro o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato; sono fatti salvi i diritti acquisiti dal terzo in buona fede. Lo scopo è quello di impedire che l'ente sfrutti comportamenti illeciti ai fini di "lucro".
- 4) **pubblicazione della sentenza**: può essere disposta quando all'ente viene applicata una sanzione interdittiva; lo scopo è di portare a conoscenza del pubblico la sentenza di condanna.

La responsabilità prevista dal decreto si configura:

- 1) anche in relazione ai **reati commessi all'estero** (art. 4 del Decreto) dall'Ente che abbia la sede principale in Italia, a condizione che per gli stessi non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il reato;
- 2) anche nel caso in cui la fattispecie criminosa prevista dal decreto sia integrata al solo **stadio del tentativo**, con la precisazione che, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto in discorso, le sanzioni pecuniarie (in termini di importo) e le sanzioni interdittive (in termini di tempo), qualora la commissione della fattispecie delittuosa risulti integrata ma al solo stadio del tentativo, sono ridotte da un terzo alla metà, peraltro con esclusione dell'irrogazione nei casi in cui l'Ente "*impedisca volontariamente il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento*".

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.
Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI
Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969
Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

In origine, i c.d. Reati Presupposto comprendevano unicamente una serie di reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Attualmente, l'elenco dei Reati Presupposto, in costante estensione, si è notevolmente ampliato, sino a ricomprendere la quasi totalità delle fattispecie illecite riconducibili all'attività d'impresa.

I Reati Presupposto, dai quali esclusivamente può derivare la responsabilità dell'Ente, sono tassativamente elencati nel Decreto:

- indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 24 modificato dal D.Lgs. n. 75/2020);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis);
- delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter);
- concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (art. 25 modificato dal D.Lgs. n. 75/2020);
- falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis);
- delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1);
- reati societari (art. 25-ter);
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies);
- abusi di mercato (art. 25-sexies);
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies);
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25-decies);
- reati ambientali (art. 25-undecies);
- impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno (art. 25-duodecies);
- razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies);
- frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies);
- reati tributari (art. 25 quinquiesdecies, introdotto con D.Lgs 75/2020);
- contrabbando (art. 25 sexiesdecies, introdotto con D.Lgs 75/2020);

reati transnazionali di cui all'art. 10 della Legge n. 146/2006, avente contenuto autonomo rispetto al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il quale rubricato "Responsabilità amministrativa degli enti" dispone che *"In relazione alla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti dall'articolo 3, si applicano le disposizioni di cui ai commi seguenti. 2. Nel caso di commissione dei delitti previsti dagli articoli 416 e 416-bis del codice penale, dall'articolo 291-quater del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e dall'articolo 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della*

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, si applica all'ente la sanzione amministrativa pecuniaria da quattrocento a mille quote. 3. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 2, si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per una durata non inferiore ad un anno. 4. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 2, si applica all'ente la sanzione amministrativa dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. 5. Nel caso di reati concernenti il riciclaggio, per i delitti di cui agli articoli 648-bis e 648-ter del codice penale, si applica all'ente la sanzione amministrativa pecuniaria da duecento a ottocento quote. 6. Nei casi di condanna per i reati di cui al comma 5 del presente articolo si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per una durata non superiore a due anni. 7. Nel caso di reati concernenti il traffico di migranti, per i delitti di cui all'articolo 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione amministrativa pecuniaria da duecento a mille quote. 8. Nei casi di condanna per i reati di cui al comma 7 del presente articolo si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per una durata non superiore a due anni. 9. Nel caso di reati concernenti intralcio alla giustizia, per i delitti di cui agli articoli 377-bis e 378 del codice penale, si applica all'ente la sanzione amministrativa pecuniaria fino a cinquecento quote. 10. Agli illeciti amministrativi previsti dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231."

L'Allegato 1 riporta un elenco dei Reati Presupposto attualmente vigenti ed è aggiornato, laddove necessario, nel rispetto di quanto previsto al successivo paragrafo 3.2 della presente Parte Generale.

1.2 L'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" quale esimente dalla responsabilità

L'articolo 6 del d.lgs. n. 231/2001, introducendo il suddetto regime di responsabilità, ha previsto, peraltro, una specifica forma di esonero da detta responsabilità stabilendo che, qualora il reato sia stato commesso da soggetti in posizione apicale, l'Ente non sia responsabile se prova:

- a) di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) di aver affidato ad un organismo interno (c.d. Organismo di Vigilanza), dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento;
- c) che le persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente le disposizioni del suddetto Modello;
- d) che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di cui alla precedente lett. b).

Nel caso in cui il reato sia stato commesso da un soggetto apicale, l'onere di provare la propria estraneità ai fatti contestati grava in capo all'Ente. Qualora invece il reato sia stato commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza dei soggetti apicali, l'Ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza da parte degli organi dirigenti degli obblighi di direzione o di vigilanza (art. 7 D.lgs. 231/2001).

Qualora però l'Ente fornisca prova di avere adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi (art. 7 comma II D.lgs. 231/2001), prima della commissione del reato, la responsabilità amministrativa dell'Ente stesso, attesa la prova dell'assolvimento degli obblighi di direzione e di vigilanza, sarà esclusa.

Il Decreto prevede che il Modello di Organizzazione e Gestione debba rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nel cui ambito sia ravvisabile la possibilità che vengano commessi i reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali reati;

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- e) introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

In seguito all'entrata in vigore della Legge n. 179 del 30 novembre 2017 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"), è stato inserito all'interno dell'art. 6 del Decreto, il comma 2-bis, in virtù del quale, al fine di spiegare efficacia esimente per la società, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo deve prevedere:

- a) uno o più canali che consentano, ai soggetti apicali ed ai loro sottoposti, di presentare segnalazioni circostanziate riguardanti condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, oppure violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione dell'ente di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, in maniera tale che venga garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante;
- b) almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche la riservatezza dell'identità del segnalante;
- c) il divieto di compiere atti di ritorsione e/o discriminatori diretti e/o indiretti nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- d) un sistema disciplinare di sanzioni da irrogarsi nei confronti di chi violi le misure predisposte ai fini della tutela del segnalante nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

La mera adozione del Modello non è però sufficiente a garantire all'Ente l'esonero dalla responsabilità, essendo altresì necessario che lo stesso sia prima di tutto idoneo ed, in secondo luogo, efficacemente attuato.

Quanto appena evidenziato potrà essere garantito per mezzo di:

- a) una verifica periodica dello stesso Modello, che comporti anche modifiche ovvero aggiornamenti al documento stesso qualora intervengano significative violazioni delle prescrizioni ovvero mutamenti nell'organizzazione o nell'attività;
- b) un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Infine, il Decreto prevede espressamente che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo venga monitorato, in maniera sistematica e costante, da un Organismo di Vigilanza che ne verifichi l'adeguatezza e l'efficacia.

2. HIKVISION ITALY SRL ed il Gruppo Hikvision

Hikvision Italy srl (di seguito, per brevità, anche Hikvision o Società), appartiene al gruppo Hikvision Digital Technology Co. Ltd che ha sede principale in Cina, disponendo di numerose c.d. filiali overseas.

Il Gruppo HIKVISION nasce nel 2001 e si specializza nella progettazione e sviluppo di soluzioni complete di videosorveglianza professionale dedicate al comparto sicurezza. Nel 2009 conquista la leadership negli apparati di registrazione e nel 2011 diventa numero uno al mondo nell'intera videosorveglianza, grazie alla sua gamma di soluzioni end to end convergenti su un'unica piattaforma software di management.

Il Gruppo Hikvision è da sempre attento a condurre il proprio business, attraverso la sua organizzazione a livello mondiale, secondo i principi di eticità e legalità. La funzione Global Compliance agisce – a livello di Gruppo – al fine di promuovere un sistema di conformità globale, che ha ad oggetto – tra l'altro – i temi della concorrenza leale, della lotta alla corruzione; della gestione del conflitto di interessi; della protezione dei dati, della governance dei diritti umani e della lotta al riciclaggio di denaro. In tale contesto, sono state emanate – a livello di Gruppo – policies, linee guida e procedure che sono state debitamente localizzate e formalmente adottate dalle singole entità locali.

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

In particolare, la Società ha provveduto alla localizzazione ed alla formale approvazione del Codice Etico e di Condotta aziendale (All.n.2) e del Manuale Anticorruzione (All.n.3), il cui contenuto deve intendersi in questa sede integralmente richiamato quale parte essenziale del Modello e dei presidi dallo stesso individuati.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Cooperatief Hikvision Europe U.A. In proposito, appare doveroso precisare che la predetta attività di direzione e coordinamento non si traduce mai in atti gestori o in partecipazione alle decisioni aziendali, limitandosi ad atti di mero indirizzo cui autonomamente la Società italiana dà attuazione con propri atti deliberativi.

La Società ha una vocazione prevalentemente commerciale e svolge attività di vendita e commercio di prodotti digitali e prodotti per la sicurezza, assistenza tecnica e manutenzione in relazione ai suddetti prodotti con particolare riferimento al settore della videosorveglianza e sicurezza. I prodotti commercializzati sono acquistati dalla controllante e venduti a parti correlate e/o a terzi direttamente o per il tramite di rivenditori autorizzati.

I rapporti infragruppo, prevalentemente connessi alla gestione di relazioni finanziarie e commerciali sono formalizzati all'interno di contratti infragruppo che contemplano apposite clausole di compliance. Le transazioni infragruppo, aventi ad oggetto sia servizi che beni, vengono effettuate a valori di mercato e pagate in euro.

La Società non detiene azioni proprie e/o di società controllanti e non ha sottoscritto contratti di qualsivoglia natura né detiene strumenti finanziari di copertura e/o investimento.

La Società è retta da un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato ad una Società di Revisione.

Gli organi societari appaiono così composti:

- Assemblea generale dei soci: Socio Unico;
- Consiglio di Amministrazione: tre membri, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e due Consiglieri;
- Collegio Sindacale: composto da un Sindaco Unico.

Le principali funzioni aziendali sono visualizzate in un Organigramma approvato dalla Società che ne delinea anche i rapporti gerarchici e di riporto.

La Società, inoltre, è dotata di una struttura organizzativa apprezzabile anche in materia di Sicurezza e Salute sul lavoro e, in particolare:

- il ruolo del Datore di Lavoro (di seguito, anche "DDL") è individuato nella persona dell'Amministratore Delegato della Società;
- la Società ha nominato un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione interno (di seguito, anche "RSPP");
- la Società ha nominato un Medico Competente (di seguito, anche "MC") che collabora con il Datore di Lavoro.

3. IL SISTEMA DELLE DELEGHE E DELLE PROCURE

Così come richiesto dalla buona pratica aziendale e specificato anche nelle Linee Guida di Confindustria, il Consiglio di Amministrazione della Società è l'organo preposto a conferire e approvare formalmente le deleghe e i poteri di firma.

Il livello di autonomia, il potere di rappresentanza e i limiti di spesa assegnati ai vari titolari di deleghe e procure all'interno della Società risultano sempre individuati e fissati in modo coerente con il livello gerarchico del destinatario della delega o della procura nei limiti di quanto strettamente necessario all'espletamento dei compiti e delle mansioni oggetto di delega.

Le procure sono, laddove necessario, formalizzate attraverso atti notarili e comunicate al destinatario per la sua piena conoscenza e per l'accettazione. Inoltre, le procure con rilevanza esterna vengono poi registrate presso il competente Ufficio Registro Imprese.

Ciascuno degli atti di delega o procura fornisce, così come richiesto dalle best practices, le seguenti indicazioni:

- soggetto delegante e fonte del suo potere di delega o procura;
- soggetto delegato, con esplicito riferimento alla funzione ad esso attribuita ed il legame tra le deleghe e le procure conferite e la posizione organizzativa ricoperta dal soggetto delegato;

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- oggetto, costituito dalla elencazione delle tipologie di attività e di atti per i quali la delega/procura viene conferita. Tali attività ed atti sono sempre funzionali e/o strettamente correlati alle competenze e funzioni del soggetto delegato;
- limiti di valore entro cui il delegato è legittimato ad esercitare il potere conferitogli. Tale limite di valore è determinato in funzione del ruolo e della posizione ricoperta dal delegato nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

In via generale, tutti i documenti nei confronti di società del Gruppo, banche e pagamenti a fornitori nazionali ed esteri devono essere firmati in modo congiunto, secondo quanto previsto dai documenti innanzi richiamati, salvo specifiche eccezioni formalmente individuate.

Quale regola generale che emerge dal sistema di deleghe e procure adottato dalla Società, operano i seguenti principi:

- "four eyes principle" secondo il quale qualsiasi atto ritenuto significativo sulla base di una serie di parametri regolamentati necessita di una doppia autorizzazione;
- "segregation of duty" finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti.

4. PROCEDURE MANUALI ED INFORMATICHE

Le procedure approntate dalla Società ed a livello di Gruppo, sia manuali e sia informatiche, costituiscono le regole da seguire in seno ai processi aziendali interessati.

In via generale, le procedure interne e le prassi adottate dalla Società devono essere improntate ai seguenti principi:

- la formazione e attuazione delle decisioni dell'ente devono essere improntate alla massima trasparenza e alla condivisione fra più soggetti;
- le funzioni tecnico-operative devono essere tenute separate da quelle contabili e di controllo;
- le procedure interne, laddove sia possibile, devono essere caratterizzate anche dalla separazione dei ruoli, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni di controllo, che devono rimanere separate dalle funzioni decisionali e operative;
- deve essere garantita la tracciabilità dei processi;
- deve essere attuato il principio di trasparenza consistente sia nella visibilità delle procedure all'interno dell'azienda e nella completezza delle regole che le governano, sia nel dovere di comunicazione e informazione delle decisioni rilevanti fra le varie funzioni aziendali;
- i sistemi premianti - basati su target di performance obiettivamente raggiungibili - devono essere modellati secondo standard preventivamente programmati dalle competenti funzioni.

Quanto, specificatamente, alle procedure informatiche, può indicarsi, che i sistemi informatici aziendali garantiscono la tracciabilità dei singoli passaggi e l'identificazione dell'operatore dal quale viene inserito o modificato il dato nel sistema. Essi costituiscono di per sé la "guida" alle modalità di effettuazione di determinate transazioni e assicurano un elevato livello di standardizzazione e di compliance, garantendo, tra l'altro, il rispetto dei seguenti principi:

- favorire il coinvolgimento di più soggetti, onde addivenire ad una adeguata separazione dei compiti mediante la contrapposizione delle funzioni;
- adottare le misure volte a garantire che ogni operazione, transazione, azione sia verificabile, documentata, coerente e congrua;
- prescrivere l'adozione di misure volte a documentare i controlli espletati rispetto alle operazioni e/o alle azioni effettuate.

5. IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Il sistema di controllo e di gestione dei flussi finanziari prevede meccanismi di verifica del credito e della liquidità tesi a garantire, oltre che la verificabilità e tracciabilità dei crediti e della liquidità, l'efficienza e l'economicità delle attività aziendali, mirando ai seguenti obiettivi:

- attento monitoraggio delle richieste di fornitura, al fine di attivare un blocco delle forniture nei confronti dei soggetti morosi;

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- esecuzione di specifica due diligence sull'affidabilità creditizia di nuovi clienti, al fine di valutare le condizioni di pagamento potenzialmente praticabili e individuare le potenziali aree di rischio;
- attenta valutazione dei crediti esistenti, al fine del loro efficace recupero e/o idonea svalutazione;
- analisi e monitoraggio della liquidità disponibile e dei flussi derivanti dalla gestione operativa, per una valutazione coerente degli investimenti previsti.

6. IL CODICE ETICO E DI CONDOTTA AZIENDALE

Un elemento essenziale del sistema di controllo interno adottato dalla Società è rappresentato dall'adozione di un Codice Etico e di Condotta Aziendale (cfr. All.n.2) che rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale allo scopo di esprimere dei principi di "deontologia aziendale" che l'ente riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti.

Il Codice Etico e di Condotta aziendale deve intendersi quale espressione di un unico corpo di norme adottate dalla Società al fine di promuovere gli alti principi morali, di correttezza, onestà e trasparenza in cui la Società è più in generale il Gruppo Hikvision crede e ai quali intende uniformare la propria attività.

Il Codice Etico e di Condotta aziendale adottato dalla Società è uno strumento di portata generale che stabilisce i comportamenti che la Società intende promuovere, diffondere, rispettare e far rispettare nello svolgimento dell'attività aziendale a tutela della sua reputazione e immagine nel mercato.

Il Codice Etico e di Condotta aziendale, a cui si rinvia per esigenze di sintesi, esprime il "contratto sociale ideale" dell'impresa con i propri stakeholder (portatori d'interesse) e definisce i criteri etici adottati nel bilanciamento delle aspettative e degli interessi dei vari portatori di interesse.

Esso contiene i principi fondamentali della Società e le Linee Guida relativamente alla condotta da adottare nei rapporti interni ed esterni alla Società stessa e nella gestione del conflitto di interessi, contiene altresì i codici di comportamento in relazione ad eventuali aree a rischio etico.

I predetti principi mirano, pertanto, ad evitare la commissione di fattispecie di reato - previste e non dal Decreto - unitamente a condotte non in linea con le aspettative etiche della Società.

7. IL MANUALE ANTICORRUZIONE

Hikvision, consapevole degli effetti negativi della corruzione sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività e persegue la corruzione con il massimo rigore e senza eccezione.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per Hikvision, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire della Società stessa, anche in considerazione dell'importanza strategica dei settori in cui opera e della rilevanza degli ambiti in cui è radicato il proprio business.

Quale attuazione concreta del proprio impegno nel contrasto al diffondersi di fenomeni corruttivi, Hikvision ha deciso di dotarsi di un sistema di regole e controlli specifici finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione, adottando un apposito Manuale Anticorruzione, allo scopo di fornire un quadro sistematico di riferimento degli strumenti normativi in materia di anti-corruzione e di prevenire il rischio di verificazione di episodi corruttivi all'interno della realtà aziendale, nonché, indicazioni e strumenti utili ai fini di corretta gestione del conflitto di interessi.

Il rispetto della normativa anticorruzione impone al personale della Società e, più in generale, a chiunque svolga attività in favore o per conto della Società stessa di astenersi dal porre in essere comportamenti illegali e penalmente perseguibili a sfondo corruttivo, vietando - nello specifico - la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altre utilità, allo scopo di ottenere o mantenere un affare o assicurarsi un ingiusto vantaggio in relazione all'attività svolta dalla Società stessa.

Il predetto documento, unitamente al Codice Etico e di condotta aziendale, rappresenta un elemento fondamentale ai fini della prevenzione degli illeciti aziendali.

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

8. LA POLICY DI WHISTLEBLOWING

La Società ha adottato e diffuso una apposita policy (**All.n.4**) diretta a disciplinare le segnalazioni di condotte illecite e/o poste in essere in violazione delle regole aziendali. La policy è stata adottata allo scopo di:

- incoraggiare il personale a segnalare comportamenti o soggetti che possano rappresentare un rischio per la popolazione aziendale e/o per il business;
- fornire al personale precise linee guida in ordine alle modalità della segnalazione ed alla condotta da osservare in caso di segnalazione;
- assicurare coloro che segnalano che le segnalazioni ricevute saranno analizzate seriamente e gestite correttamente, garantendo la riservatezza della identità del segnalante ed assicurando un divieto generalizzato di ritorsioni e ciò, anche in ipotesi di segnalazione in buona fede che si riveli infondata.

La policy in commento si applica a tutti coloro che a qualunque titolo operano in nome e per conto di Hikvision,, compresi dirigenti, funzionari, direttori, dipendenti, rappresentanti di vendita, lavoratori a tempo parziale e a tempo determinato, personale interinale, collaboratori occasionali o esterni (collettivamente indicati come Destinatari nella presente Politica) ed incoraggia le segnalazioni garantendo sostegno nei confronti del personale che segnala in buona fede, anche se la segnalazione dovesse rivelarsi infondata. Essa prevede, inoltre, apposite forme di tutela del segnalante.

9. IL MODELLO DI HIKVISION ITALY SRL

Lo scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di protocolli (preventivi) ed un'attività di controllo (*ex post*) che abbia come obiettivo la minimizzazione del rischio di commissione dei Reati Presupposto da parte di specifici soggetti, legati a vario titolo ad Hikvision Italy srl, tramite l'individuazione delle c.d. "aree di rischio", ovvero sia le aree nell'ambito delle quali potrebbero essere commessi i reati previsti dal Decreto.

La Società, in particolare, ha deciso di dotarsi dei presidi previsti dal D.lgs. 231/01 allo scopo di:

- a) promuovere e valorizzare in misura ancora maggiore una cultura etica al proprio interno, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari;
- b) introdurre un meccanismo che consenta di istituire un processo permanente di analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le aree nel cui ambito possano astrattamente configurarsi i reati indicati nel Decreto;
- c) introdurre principi di controllo a cui il sistema organizzativo debba conformarsi così da poter prevenire nel concreto il rischio di commissione dei Reati Presupposto indicati dal Decreto nelle specifiche attività emerse a seguito dell'attività di analisi delle aree sensibili;
- d) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto degli esplicitati principi di controllo.

La Società, pertanto, ha provveduto alla redazione e approvazione di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e all'istituzione di un Organismo di Vigilanza avente il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Codice e del Modello, così come previsto dallo stesso D.lgs. 231/2001.

Le fasi per la predisposizione del Modello sono state le seguenti:

- a) raccolta e analisi della documentazione rilevante relativa all'organizzazione ed al funzionamento di Hikvision ed in particolare lo Statuto, l'Organigramma, la Visura camerale.
- b) descrizione delle criticità riscontrate e individuazione delle azioni di miglioramento (c.d. Gap Analysis);
- c) articolazione e definizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo sulla base delle fasi precedenti e delle decisioni di indirizzo degli Amministratori.

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

Il presente Modello è suddiviso in una **"Parte Generale"**, che contiene:

- una sintesi del contenuto del D.lgs. 231/2001;
- l'esposizione delle aree a rischio, ossia quelle attività nel cui ambito è possibile la commissione dei reati previsti dal Decreto, nonché dei processi strumentali alla commissione degli stessi;
- l'individuazione dell'Organismo di Vigilanza e la definizione dei suoi compiti istituzionali;
- l'organizzazione di un sistema per la segnalazione delle violazioni del Modello e della tutela del soggetto segnalante (*Whistleblowing Policy*);
- la previsione di uno specifico sistema disciplinare volto a sanzionare il mancato rispetto delle previsioni del Modello.

Vi sono poi le numerose **"Parti Speciali"**, ovvero delle specifiche sezioni all'interno delle quali vengono analizzate le singole fattispecie di reato ritenute rilevanti ed individuati gli appositi presidi atti ad evitare che i reati previsti dal Decreto siano posti in essere da parte dei Destinatari del Modello.

Le Parti Speciali sono state redatte all'esito del Risk Assessment, condotto tra l'altro, sulla base dell'esame della struttura organizzativa, dello specifico settore di appartenenza e del sistema di controllo interno.

In particolare, ai fini della redazione delle Parti speciali è stato messo a punto un elenco delle aree a "rischio reato", ovvero di quei settori della Società e/o processi aziendali rispetto ai quali è stato ritenuto astrattamente sussistente, alla luce dei risultati della mappatura, il rischio di commissione dei reati, tra quelli indicati dal Decreto, astrattamente riconducibili alla tipologia di attività svolta dalla Società.

Quanto alla fattispecie di "Autoriciclaggio", ex art. 648 ter1 c.p., richiamata dall'art. 25 octies del Decreto, si è ritenuto di adottare un criterio "selettivo", valutandone la rilevanza solo rispetto alle attività connesse all'Area a rischio "Amministrazione, contabilità e bilancio" (i.e. gestione della contabilità; gestione dei conti correnti; attività di tesoreria etc.), poiché imprescindibili ai fini dell'impiego, sostituzione e trasferimento del denaro di provenienza delittuosa in attività economiche, finanziarie e imprenditoriali.

Quanto ai reati tributari, tenuto conto della tipologia dei reati rilevanti ai sensi dell'art. 25 quinquiesdecies del Decreto, è possibile effettuare una distinzione tra:

- aree a rischio reato "diretto", ossia aree che includono attività di natura fiscale, come la predisposizione e la presentazione delle dichiarazioni fiscali, la liquidazione e il versamento dei tributi e la tenuta e la custodia della documentazione obbligatoria;
- aree a rischio reato "strumentali", ossia aree che non includono attività di natura fiscale, ma con riflessi sullo stesso e potenzialmente rilevanti per la commissione dei reati tributari (ad esempio, quelli connesse alla gestione del ciclo attivo e passivo e della identificazione e selezione della controparte contrattuale).

Ai fini della "mappatura" delle Aree a Rischio connesse ai reati informatici – astrattamente realizzabili in tutte le attività che comportino l'utilizzo di apparecchiature e sistemi informatizzati – si è ritenuto di utilizzare il criterio di "maggiore vicinanza al rischio", individuando quale Area a Rischio la sola area riferita alla "Gestione IT".

Il medesimo criterio – maggiore vicinanza al rischio – è stato utilizzato ai fini della individuazione delle Aree a Rischio di verifica dei reati ambientali ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rispettivamente riconducibili alle Aree a Rischio "Ambiente, Salute e Sicurezza".

Con riferimento alla L. n. 123/2007, che ha introdotto la responsabilità per alcune tipologie di reato connesse alla violazione delle norme sulla Salute e Sicurezza sul lavoro, la struttura organizzativa è stata sottoposta ad una specifica analisi, che come suggerito dalle Linee Guida, è stata condotta sull'intera struttura aziendale, poiché, rispetto ai reati di omicidio e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (di seguito, anche 'SSL'), non è possibile escludere aprioristicamente alcun ambito di attività, atteso che tale casistica di reati può, di fatto, investire la totalità delle componenti aziendali. In via preliminare, il Gruppo di Lavoro ha provveduto a raccogliere ed analizzare la documentazione rilevante in materia di SSL (tra i quali i documenti di valutazione dei rischi, ecc.) necessaria sia alla comprensione della struttura organizzativa della Società e degli ambiti relativi alla SSL, sia alla definizione delle attività nei siti oggetto di analisi. Anche in questo caso sono state svolte interviste con i c.d. key people. Il Gruppo di Lavoro ha, in particolare, verificato le prescrizioni legali e similari applicabili alle attività ed ai luoghi e posti di lavoro.

Per le fattispecie di reato che, sulla base del Risk Assessment condotto, sono state ritenute come non rilevanti (seppure astrattamente applicabili) ovvero, come non applicabili, non si è ritenuto di redigere parti speciali specifiche. Questa decisione è stata assunta tenendo conto dell'attuale struttura di Hikvision, delle attività

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

attualmente svolte dalla Società stessa nonché dalla tipologia di reati indicati, nonché, da ultimo, in ragione dei presidi di natura generale (i.e. Codice Etico e di Condotta Aziendale, Manuale Anticorruzione etc.) adottati dalla Società.

In ogni caso, la Società si impegna a svolgere un continuo monitoraggio della propria attività sia in relazione ai suddetti reati, sia in relazione all'eventuale espansione normativa cui potrà essere soggetto il Decreto. Qualora dovesse emergere la rilevanza di uno o più dei reati ritenuti non rilevanti (sebbene astrattamente applicabili) ovvero, non applicabili, o di eventuali nuovi reati che il Legislatore riterrà di inserire nell'ambito del Decreto, la Società valuterà l'opportunità di integrare il presente Modello con nuove parti speciali.

Ai fini del presente Modello, si richiamano espressamente ed integralmente tutti gli strumenti già operanti in Hikvision, ivi incluse tutte le policy, procedure e norme di comportamento, adottate.

In particolare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Modello i protocolli sottoindicati (di seguito, anche 'Protocolli'):

- **la struttura organizzativa**, volta a garantire una chiara ed organica attribuzione dei compiti - prevedendo, per quanto possibile, una segregazione delle funzioni o, in alternativa, dei controlli compensativi - nonché a controllare la correttezza dei comportamenti;
- **la struttura organizzativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, che si integra con quello generale e costituisce una specificazione della stessa con riferimento al settore in questione;
- **il sistema di procure e deleghe**, assegnate in modo coerente con le responsabilità assegnate al fine di assicurare una chiara e trasparente rappresentazione del processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni;
- **le procedure manuali ed informatiche**, tese a garantire un'adeguata trasparenza e conoscibilità dei processi decisionali nonché a disciplinare le modalità operative volte ad assumere ed attuare decisioni nell'ambito delle Aree a Rischio Reato, ivi incluse quelle relative alla corretta gestione delle risorse finanziarie;
- **il sistema di gestione e controllo dei crediti e dei flussi finanziari**; processo finalizzato a presidiare l'efficienza e l'efficacia dell'attività imprenditoriale, fornendo alla direzione il maggior numero di informazioni necessarie, tra l'altro, a garantire il controllo della gestione nel suo aspetto economico, patrimoniale e finanziario.
- **il Codice Etico e di Condotta Aziendale**, contenente i principi fondamentali della Società e le Linee Guida relativamente alla condotta da adottare nei rapporti interni ed esterni alla Società stessa;
- **il Manuale Anticorruzione**, che fornisce indicazioni utili su come riconoscere e gestire le differenti forme di corruzione e l'insorgenza di eventuali conflitti di interesse;
- **la Whistleblowing Policy**, che descrive i canali di segnalazione e consultazione, unitamente agli strumenti di tutela del segnalante.

9.1 Aggiornamento del Modello

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di promuovere l'aggiornamento del Modello e delle misure preventive ad esso connesse, affinché la Società si attivi per apportare tutte le correzioni nonché gli adeguamenti ritenuti necessari ovvero opportuni.

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile, unitamente alle unità organizzative eventualmente predisposte, dell'aggiornamento del Modello e del suo adeguamento in conseguenza di una modifica degli assetti organizzativi o dei processi operativi, di significative violazioni del Modello stesso, di integrazioni legislative, sulla base del livello di rischio ritenuto accettabile.

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.
Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI
Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969
Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

Gli aggiornamenti del Modello, ivi comprese le procedure ad esso connesse, sono comunicati ai Destinatari mediante apposite comunicazioni inviate a mezzo *mail* o pubblicate sul sito *internet* della Società o sulla rete e, se del caso, attraverso la predisposizione di sessioni informative illustrative degli aggiornamenti più rilevanti. Al fine di garantire che l'aggiornamento/adequamento del Modello avvenga con tempestività ed efficacia, le modifiche volte a correggere errori materiali o errori che attengono aspetti di carattere descrittivo sono demandate al Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il quale sarà tenuto a ad informare il Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile.

9.2 Aree sensibili e reati presidiati dal Modello

L'analisi delle attività aziendali ha portato all'individuazione delle seguenti **Attività Sensibili** ai fini del D.lgs. 231/2001:

- Gestione degli adempimenti e dei rapporti non commerciali con gli Enti Pubblici e le A.A.I.;
- Gestione risorse umane e payroll;
- Amministrazione, contabilità e bilancio;
- Gestione delle attività ad impatto fiscale rilevante;
- Gestione degli adempimenti societari;
- Gestione degli acquisti di beni e servizi;
- Gestione delle attività commerciali;
- Gestione reclami e contenzioso;
- Gestione dei presidi adottati a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
- Gestione e amministrazione dei sistemi informatici aziendali;
- Gestione dei presidi adottati a tutela dell'ambiente

Sulla base dell'analisi svolta che ha condotto all'individuazione delle attività sopra elencate quali "Attività Sensibili", la Società ha provveduto alla predisposizione e all'approvazione delle Parti Speciali del Modello, vale a dire delle sezioni all'interno delle quali sono analizzate le singole fattispecie di reato ed individuati specifici protocolli preventivi atti a limitare e ridurre il rischio che vengano posti in essere i reati previsti dal Decreto.

Nello specifico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Hikvision Italy srl prevede le seguenti Parti Speciali:

- **Parte Speciale A** - Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- **Parte Speciale B** - Delitti di criminalità organizzata e i c.d. reati di criminalità organizzata transnazionale, nonché, il delitto di intralcio alla giustizia;
- **Parte Speciale C** - Delitti di falsità e contro l'industria e il commercio;
- **Parte Speciale D** - Reati Societari;
- **Parte Speciale E** - Delitti contro la personalità individuale e di impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- **Parte Speciale F** - Reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- **Parte Speciale G** - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- **Parte Speciale H** - Reati Ambientali;
- **Parte Speciale I** - Reati informatici e di trattamento illecito dei dati e delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.
Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI
Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969
Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- **Parte Speciale L – Reati fiscali e doganali**

10. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

10.1 Individuazione dell'Organismo di Vigilanza

Ai sensi dall'art. 6 comma 1 lettera b) del Decreto, l'Ente non risponde delle sanzioni previste se, tra l'altro, "il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo". Il Decreto, pertanto, non contiene indicazioni specifiche e cogenti sulla composizione dell'organo di controllo.

Hikvision Italy srl ha optato per una composizione monocomponente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è organo indipendente e autonomo rispetto agli altri Organi Sociali: non ricopre alcun compito operativo ma riporta direttamente al Consiglio d'Amministrazione le informazioni e/o circostanze rilevanti ai fini del rispetto e della corretta applicazione delle disposizioni del Decreto.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina dell'Organismo di Vigilanza, che avrà durata triennale, provvederà altresì a quantificare il relativo compenso per l'attività professionale dell'Organismo suddetto.

Per tale ragione, quindi, l'Organo competente, nella fase di formazione del budget aziendale, dovrà provvedere all'approvazione di risorse finanziarie adeguate come individuate e proposte direttamente dall'Organismo di Vigilanza: tali risorse finanziarie saranno a disposizione, in ragione dei propri compiti, dell'Organismo di Vigilanza previa informativa al Consiglio di Amministrazione.

Il *budget* non può essere modificato prima della delibera di rinnovo dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza, qualora lo ritenga necessario, potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni, del personale di Hikvision sia interno che esterno sotto la propria diretta sorveglianza. Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza è disciplinato da un Regolamento approvato dall'Organismo nel corso della prima riunione successiva alla nomina.

10.2 Nomina, sostituzione, revoca e dimissioni dell'Organismo di Vigilanza

La nomina, la sostituzione e la revoca dell'Organismo di Vigilanza vengono deliberate dal Consiglio d'Amministrazione.

In particolare, la carica di Componente dell'Organismo di Vigilanza, in ottemperanza a quanto richiesto dal D.lgs. 231/2001 nonché dalle Linee Guida di Confindustria, è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- autonomia e indipendenza, in quanto:
 - le attività di controllo poste in essere dall'Organismo di Vigilanza non sono sottoposte ad alcuna forma di interferenza da parte dei soggetti interni di Hikvision Italy srl;
 - conferisce e riferisce direttamente con il Consiglio di Amministrazione ferma la facoltà di riferire direttamente al Socio Unico e al Sindaco Unico;
 - allo stesso non sono stati attribuiti compiti operativi, né partecipa a decisioni e attività esecutive al fine di tutelare e garantire l'obiettività del suo giudizio;
 - è dotato di adeguate risorse finanziarie necessarie per il corretto svolgimento delle proprie attività;
 - le regole di funzionamento interno dell'Organismo di Vigilanza vengono definite e adottate dallo stesso Organismo che provvede, altresì, alla redazione di un proprio Regolamento.
- **professionalità**, potendo fare affidamento su un proprio bagaglio di competenze sia sotto il profilo dell'attività ispettiva e di analisi del sistema di controllo, sia sotto il profilo delle competenze giuridiche ed economico / aziendali; a tal fine l'Organismo di Vigilanza ha altresì la facoltà di avvalersi delle Funzioni Aziendali e delle risorse interne, nonché di Consulenti Esterni;
- **continuità d'azione**, in quanto l'Organismo di Vigilanza costituisce un organismo *ad hoc* dedicato esclusivamente all'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello;

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- **onorabilità ed assenza di conflitti di interesse**, da intendersi nei medesimi termini previsti dalla legge con riferimento ai componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, sono specifiche cause di ineleggibilità l'aver subito una sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero una sentenza di applicazione della pena su concorde richiesta delle parti (c.d. "patteggiamento"), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.lgs. 231/2001 o altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale, nonché una sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Sono considerate cause di revoca:

- il sopravvenire di una causa di ineleggibilità;
- una grave negligenza nell'assolvimento dei compiti connessi con l'incarico o il mancato esercizio delle funzioni;
- l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza – secondo quanto previsto dall'art. 6, comma I, lett. d), D.lgs. 231/2001 – risultante da una sentenza di condanna, passata in giudicato, emessa nei confronti della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001 o da una sentenza di applicazione della pena su concorde richiesta delle parti (c.d. "patteggiamento");
- una violazione del Modello che abbia causato una sanzione a carico della Società o l'avvio di un procedimento penale per uno dei reati previsti dal Decreto.

Il componente che eventualmente abbia in essere un rapporto di lavoro subordinato con Hikvision Italy srl decade automaticamente dall'incarico in caso di cessazione del rapporto di lavoro ed a prescindere dalla causa che abbia portato alla detta cessazione.

Ai fini di garantire la continuità di azione ed operatività alla scadenza della carica, in ogni caso, i Componenti dell'Organismo di Vigilanza mantengono le loro funzioni e i loro poteri sino alla eventuale riconferma o alla nomina di nuovi membri, per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il Componente dell'Organismo di Vigilanza, infine, può recedere in ogni momento dall'incarico con preavviso scritto di almeno 30 giorni, da comunicarsi al Consiglio di Amministrazione con raccomandata A/R ovvero tramite PEC.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a nominare il nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza nel corso della prima riunione del Consiglio stesso, e comunque entro 30 giorni dalla data di cessazione del componente il quale abbia validamente esercitato e comunicato il proprio recesso dall'incarico.

10.3 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di:

- verificare l'adeguatezza del Modello, onde prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti, nonché di evidenziarne l'eventuale violazione;
- verificare l'effettività del Modello, ossia la rispondenza tra i comportamenti concreti e quelli formalmente previsti dal Modello stesso;
- curare l'aggiornamento costante del Modello, eventualmente formulando proposte in tal senso agli Amministratori al fine di migliorarne l'adeguatezza e l'efficacia e comunque nei casi di: *i)* significative modificazioni dell'assetto interno di Hikvision Italy srl e/o delle modalità di svolgimento delle attività; *ii)* rilevanti modifiche normative; *iii)* significative violazioni delle prescrizioni del Modello;
- effettuare verifiche sull'attività di Hikvision Italy srl ai fini dell'aggiornamento della mappatura delle attività sensibili;

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- raccogliere ed archiviare tutte le segnalazioni aventi ad oggetto i comportamenti o le situazioni anche solo astrattamente in contrasto con le disposizioni del Modello, nonché di circostanze in grado di agevolare la commissione di reati o relative a reati già commessi;
- riferire periodicamente agli Amministratori in merito all'attuazione del Modello e, in particolare, sulle criticità riscontrate;
- segnalare tempestivamente eventuali violazioni del Modello;
- assicurare i flussi informativi verso gli Amministratori;
- promuovere la diffusione, la conoscenza e la comprensione del Modello e l'attività di formazione;
- disciplinare il proprio funzionamento con un Regolamento che preveda il calendario dell'attività e dei controlli, la verbalizzazione delle riunioni e la disciplina dei flussi informativi;
- condividere il *budget* annuale con l'Organo competente;
- conservare la documentazione trasmessa dagli uffici coinvolti nell'attività a rischio e quella relativa all'attività di controllo svolta nelle aree di rischio descritte nelle Parti Speciali del Modello;
- coordinarsi con i responsabili della sicurezza affinché i controlli ai sensi del D.lgs. 231/01 siano correttamente integrati con i controlli predisposti ai sensi del D.lgs. 81/08 e della normativa vigente sull'igiene e sicurezza del lavoro;
- verificare l'effettiva attuazione dell'impianto sanzionatorio in caso vengano accertate violazioni delle prescrizioni;
- eseguire attività di *follow up*, ossia di verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- promuovere e monitorare le iniziative, ivi inclusi i corsi e le comunicazioni, volte a favorire un'adeguata conoscenza del Modello da parte di tutti i Destinatari (anche mediante l'intervento di Consulenti Esterni).

Per lo svolgimento dei propri compiti, sono riconosciuti all'Organismo di Vigilanza tutti i poteri necessari ad assicurare una precisa ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. A mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quindi, l'Organismo di Vigilanza ha la facoltà di:

- avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture della Società nonché di Consulenti esterni;
- accedere presso tutte le funzioni, le unità organizzative, gli archivi senza alcun consenso preventivo o necessità di autorizzazione, al fine di ottenere ogni informazione ritenuta doverosa;
- effettuare, anche in assenza di preventiva comunicazione, tutte le verifiche e le ispezioni ritenute necessarie per il corretto svolgimento dei propri compiti;
- disporre, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, delle risorse finanziarie stanziare;
- disporre, ove ritenuto opportuno, l'audizione delle risorse che possano fornire indicazioni o informazioni utili in merito allo svolgimento dell'attività aziendale o ad eventuali disfunzioni o violazioni.

10.4 Flussi informativi dall'Organismo di Vigilanza alla Società

Al fine di garantire la piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle relative funzioni, l'Organismo di Vigilanza riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza riferisce ed aggiorna il Consiglio di Amministrazione circa lo stato di fatto sull'attuazione del Modello e gli esiti dell'attività di vigilanza svolta con le seguenti modalità:

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- almeno annualmente, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, attraverso una relazione scritta, nella quale vengono illustrate le attività di monitoraggio svolte dall'Organismo stesso, le criticità emerse e gli eventuali interventi correttivi o migliorativi opportuni per l'implementazione del Modello. L'Organismo di Vigilanza informa altresì il Collegio Sindacale del contenuto di detto rapporto scritto;
- ove necessario, nei confronti dell'Amministratore Delegato, attraverso un'informativa in merito ad attività svolte dall'Organismo, caratterizzate da particolare significatività, ed eventuali rilievi emersi nel corso delle stesse;
- ove necessario, e comunque occasionalmente, nei confronti del Collegio Sindacale, ove ne ravvisi la necessità, in relazione a presunte violazioni poste in essere dai vertici aziendali o dai Componenti del Consiglio di Amministrazione, potendo ricevere dai Sindaci richieste di informazioni o di chiarimenti in merito alla suddette presunte violazioni.

L'Organismo di Vigilanza, in qualsiasi momento, potrà essere convocato sia dal Consiglio di Amministrazione che dal Collegio Sindacale e, a sua volta, potrà richiedere a tali Organi di essere sentito qualora ravveda l'opportunità di riferire su questioni inerenti il funzionamento e l'efficace attuazione del Modello o in relazione a specifiche problematiche.

A garanzia di un corretto ed efficace flusso informativo, nonché al fine di un completo e corretto esercizio dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza ha inoltre facoltà di richiedere chiarimenti o informazioni direttamente ai soggetti aventi le principali responsabilità operative.

10.4.1 Flussi informativi dalla Società a favore dell'Organismo di Vigilanza

Il D.lgs. 231/01 dispone che il Modello adottato debba prevedere l'istituzione di specifici obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza da parte delle Funzioni societarie, diretti a consentire all'Organismo stesso lo svolgimento delle proprie attività di vigilanza e di verifica.

A tale proposito devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza le seguenti informazioni:

- su base periodica, informazioni, dati, notizie e documenti che costituiscano deroghe e/o eccezioni rispetto alle procedure aziendali "sensibili" per la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 e da quest'ultimo richiesti alle singole Direzioni/Funzioni (c.d. Flussi Informativi riepilogati all'interno della *Tabella riepilogativa dei flussi informativi All.n.5*), secondo le modalità e le tempistiche definite dall'Organismo medesimo;
- nell'ambito delle attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza, ogni informazione, dato, notizia e documento ritenuto utile e/o necessario per lo svolgimento di dette verifiche, previamente identificati dall'Organismo e formalmente richiesti alle singole Funzioni;
- su base occasionale, ogni altra informazione, di qualsivoglia natura, attinente l'attuazione del Modello nelle aree di attività a rischio-reato, nonché il rispetto delle previsioni del Decreto, che possano essere utili ai fini dell'assolvimento dei compiti dell'Organismo di Vigilanza (c.d. Segnalazioni).

Oltre ai flussi informativi periodici, l'Organismo di Vigilanza deve essere informato in merito ad eventuali elementi di criticità emersi nell'applicazione del presente Modello. In particolare, devono essere trasmesse obbligatoriamente all'Organismo di Vigilanza le notizie concernenti:

- provvedimenti e/o notizie provenienti dalla Polizia Giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, anche Amministrativa, i quali vedano coinvolgimento della Società o di soggetti apicali, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D.lgs. 231/2001, fatti salvi gli obblighi di riservatezza e segretezza legalmente imposti;

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per reati ricompresi nel D.lgs. 231/2001;
- modifiche nel sistema delle deleghe e delle procure, modifiche statutarie o dell'Organigramma aziendale;
- gli esiti delle eventuali azioni intraprese a seguito di segnalazione scritta dell'Organismo di Vigilanza nei casi di accertata violazione del Modello, avvenuta irrogazione di sanzioni disciplinari per violazione del Modello, nonché provvedimenti di archiviazione con le relative motivazioni;
- segnalazione di infortuni gravi (omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, in ogni caso qualsiasi infortunio con prognosi superiore ai 40 giorni) occorsi a dipendenti, collaboratori della Società, e più genericamente a tutti coloro che abbiano accesso alle strutture della Società;
- presunte violazioni del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza, con il supporto della Società, definisce le modalità di trasmissione di tali informazioni, dandone opportuna comunicazione.

Tutte le informazioni, la documentazione, ivi compresa la reportistica prevista dal Modello e le segnalazioni raccolte dall'Organismo di Vigilanza - e allo stesso pervenute - nell'espletamento dei propri compiti istituzionali devono essere custodite dall'Organismo medesimo in un apposito archivio istituito presso la sede della Società per 10 anni, salvo per periodo di più lunga durata richiesto da disposizioni legislative.

10.5 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza (Whistleblowing Policy)

Oltre ai flussi informativi periodici di cui al paragrafo precedente, i Destinatari, a tutela dell'integrità dell'Ente e, in conformità alle indicazioni fornite nella Whistleblowing Policy, sono tenuti a presentare all'Organismo di Vigilanza segnalazioni circostanziate di:

1. condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto, che si basino su elementi di fatto precisi e concordanti;
2. violazioni del Modello adottato dalla Società, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

A tal fine, in aggiunta ai canali previsti a livello internazionale dal Gruppo e messi a disposizione dei dipendenti e collaboratori nell'ambito della Whistleblowing policy, la Società, al fine di consentire sia ai Soggetti Apicali che ai Subordinati di indirizzare all'OdV le segnalazioni ed i flussi informativi, ha istituito specifici canali di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza resi noti al personale aziendale, consistenti in un indirizzo di posta elettronica ed una cassetta postale da utilizzare per le segnalazioni cartacee, il cui accesso è riservato unicamente ai componenti dell'Organismo stesso

Il sistema di segnalazione innanzi menzionato e descritto - fatti salvi eventuali obblighi di legge, la tutela dei diritti della Società e delle persone accusate erroneamente o in mala fede - garantiscono la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e del presunto responsabile delle violazioni.

A tal fine, l'OdV e/o gli altri soggetti eventualmente coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a:

- rivelare l'identità del segnalante solo previo consenso scritto da parte di quest'ultimo o quando la conoscenza della identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del segnalato;
- separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e sia possibile la successiva associazione della segnalazione alla identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
- garantire la tutela del segnalante contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione.

A tal fine, è fatto divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, ivi incluso il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. Inoltre, l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui sopra può essere denunciata all'ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

La gestione e la verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate all'Organismo di Vigilanza che vi provvede nel rispetto della Whistleblowing policy, effettuando ogni attività

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti segnalati.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risultasse fondata, l'Organismo di Vigilanza, tenuto conto la natura della violazione, provvederà:

- a presentare, ove ritenuto opportuno e previa consultazione con il Consiglio di Amministrazione una denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- a comunicare l'esito dell'accertamento al Consiglio d'Amministrazione della Società affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- ad informare il Consiglio d'Amministrazione affinché adotti gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'Azienda.

11. SISTEMA SANZIONATORIO

5.1 Principi generali

Elemento costitutivo del Modello è la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare idoneo a sanzionare le violazioni del Modello stesso per prevenire i reati di cui al Decreto e, in generale, dei protocolli previsti dal Modello (art. 6, comma II, lett. e), nonché art. 7, comma IV, lett. b)).

La Società ha pertanto adottato il presente sistema sanzionatorio in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 231/01.

Il sistema sanzionatorio opera nell'ambito delle normative vigenti e della contrattazione collettiva e non sostituisce gli altri regolamenti aziendali.

L'instaurazione di un procedimento disciplinare e il suo svolgimento è regolato dalle norme previste dallo Statuto dei Lavoratori e dal CCNL applicato all'interno di Hikvision Italy srl.

Del presente sistema sanzionatorio è garantita piena ed effettiva conoscenza a tutti i Destinatari del Modello, anche tramite affissione nella bacheca aziendale.

11.2 I Destinatari del sistema disciplinare

Sono soggetti al sistema sanzionatorio di cui al presente Modello innanzitutto i componenti degli Organi Sociali. Sono poi considerati Destinatari i Dipendenti della Società, qualunque sia il rapporto di lavoro instaurato con la Società; i Consulenti; i Collaboratori a qualsiasi titolo; gli Agenti, coloro che svolgono funzioni in ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; i Fornitori.

11.3 Le condotte

Sono considerate violazioni tutti quei comportamenti (anche omissivi) che possono ledere, con dolo o colpa, l'efficacia del Codice Etico e di Condotta Aziendale, del Manuale Anticorruzione, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei protocolli in esso richiamati.

A titolo esemplificativo, si considerano violazioni del Modello le seguenti condotte:

- inosservanze delle disposizioni contenute nel Modello mediante un comportamento non conforme ai principi previsti nelle "aree a rischio", nonché violazione di quanto previsto in materia di flussi informativi all'Organismo di Vigilanza;
- inottemperanze del Modello attraverso l'adozione, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, di un comportamento reiteratamente non conforme, ove sia ravvisabile un rifiuto di eseguire ordini concernenti obblighi derivanti dal Modello, nonché violazione dell'obbligo di inviare segnalazioni all'Organismo di Vigilanza;
- adozione, nelle aree a rischio, di un comportamento contrario agli interessi di Hikvision Italy srl, tale da esporre la Società al pericolo della commissione di uno dei Reati previsti dal Decreto;

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

- adozione, nelle aree a rischio, di un comportamento palesemente in violazione alle prescrizioni del Modello, tale da determinare la commissione di uno dei reati previsti dal Decreto o comunque inequivocabilmente diretto a tal fine, nonché omessa segnalazione all'Organismo di Vigilanza della commissione di uno dei Reati previsti dal Decreto;
- violazione del Modello e del Sistema di Sicurezza adottato ai sensi del D.lgs. 81/08;
- violazione del Modello, del Sistema di Sicurezza adottato ai sensi del D.lgs. n. 81/08 o del Sistema di Gestione Ambientale che determini una lesione grave o gravissima all'integrità di una o più persone;
- segnalazione calunniosa o diffamatoria di false violazioni del Modello. Sono altresì da considerarsi fonti di responsabilità le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalante o gli altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentazione dei presidi adottati a tutela del segnalante;
- violazione delle misure adottate a tutela del segnalante (Paragrafo 4.5.2 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo).

11.4 Sanzioni nei confronti dei Dipendenti

In conformità alla legislazione applicabile, la Società deve informare i propri Dipendenti delle disposizioni, principi e regole contenuti nel Modello di Organizzazione e Gestione, mediante le attività di informazione e formazione precedentemente descritte.

La violazione da parte del Dipendente delle disposizioni, dei principi e delle regole contenute nel Modello predisposto dalla Società al fine di prevenire la commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/01 costituisce un illecito disciplinare, punibile secondo le procedure di contestazione delle violazioni e l'irrogazione delle conseguenti sanzioni previste del CCNL applicato in Società, nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori.

Restano pertanto ferme tutte le previsioni di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, tra cui:

- l'obbligo, in relazione all'applicazione di qualunque provvedimento disciplinare, della previa contestazione dell'addebito al Dipendente e dell'ascolto di quest'ultimo in ordine alla sua difesa;
- l'obbligo, salvo che per il richiamo verbale, che la contestazione sia fatta per iscritto e che il provvedimento non sia emanato se non decorsi 5 giorni dalla contestazione dell'addebito (nel corso dei quali il Dipendente potrà presentare le sue giustificazioni);
- l'obbligo di motivare al Dipendente e di comunicare per iscritto la comminazione del provvedimento.

Ciò premesso, al Dipendente potranno essere inflitte le seguenti sanzioni:

1. **rimprovero verbale o scritto**, nel caso di prima contestazione;
2. **multa** nei casi di recidiva (non eccedente l'importo di 6 ore della normale retribuzione);
3. **sospensione** nei casi di recidiva qualora le condotte siano già state punite con la multa nei sei mesi precedenti (sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino ad un massimo di 5 giorni);
4. **licenziamento con preavviso** qualora il Dipendente sia recidivo nella medesima contestazione e abbia già ricevuto due sospensioni.

All'Organismo di Vigilanza è demandato il compito di verificare e valutare l'idoneità del sistema disciplinare in considerazione di quanto previsto nel D.lgs. 231/01. L'Organismo di Vigilanza deve altresì puntualmente indicare, nella propria relazione periodica, le possibili aree di miglioramento e sviluppo del presente sistema disciplinare, soprattutto in considerazione delle modifiche ed integrazioni della normativa in materia.

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

11.5 Sanzioni dei confronti del personale Dirigente

In caso di violazione da parte del personale Dirigente, Hikvision Italy srl provvede ad irrogare le misure disciplinari ritenute più idonee.

Alla luce del vincolo fiduciario che, per sua stessa natura lega la Società al personale Dirigente, nonché in considerazione della maggiore esperienza di questi ultimi, le violazioni alle disposizioni del Modello in cui gli Apicali dovessero incorrere potranno comportare anche provvedimenti espulsivi, in quanto considerati maggiormente adeguati.

11.6 Sanzioni nei confronti dei Sindaci

Alla notizia di violazione da parte dei Sindaci, l'Organismo di Vigilanza è tenuto ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione, per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

L'Organismo di Vigilanza, nella sua attività di informazione, dovrà non solo relazionare in merito ai dettagli riguardanti la violazione, ma anche sommariamente indicare le opportune ulteriori indagini da effettuare nonché, qualora la violazione risultasse accertata, le misure più idonee da adottare.

Il Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto opportuno, potrà revocare per giusta causa il Sindaco inadempiente ai sensi dell'art. 2400, comma 2 c.c., in attesa delle misure decise dall'Assemblea dei Soci.

Nel caso di gravi violazioni commesse dal Sindaco iscritto nel registro dei revisori contabili a norma dell'art. 2397 c.c., la Società provvederà altresì alla segnalazione agli Organi Competenti alla tenuta del relativo Albo.

11.7 Sanzioni nei confronti dei Collaboratori Esterni

Il rispetto da parte di coloro che, a qualsiasi titolo, operano in nome e per conto della Società viene garantito tramite la previsione di specifiche clausole contrattuali.

Ogni violazione da parte di collaboratori esterni (Consulenti, Fornitori, Partner) o l'eventuale commissione da parte di tali soggetti dei reati previsti dal Decreto, sarà sanzionata secondo quanto previsto nei contratti stipulati con gli stessi - i quali, pertanto, dovranno includere specifiche clausole contrattuali aventi ad oggetto le sanzioni applicabili in caso di inosservanza - nonché attraverso opportune azioni giudiziali a tutela della Società.

11.8 Ulteriori misure

Resta salva la facoltà della Società di avvalersi di tutti gli altri rimedi consentiti dalla legge, ivi inclusa la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni dalla violazione del D.lgs. 231/2001 da parte dei soggetti sopra indicati.

12. COMUNICAZIONE DEL MODELLO E FORMAZIONE

L'efficace attuazione del Modello presuppone la sua effettiva conoscenza da parte di tutti i Destinatari.

Hikvision Italy srl, pertanto, garantisce la diffusione del Modello non solo tra i Dipendenti, ma anche tra i soggetti che operano in nome e per conto della Società. In questo senso, strumenti idonei saranno adottati per informare i Destinatari anche in merito ad eventuali modifiche del Modello.

Le modalità di divulgazione del Modello sono diversificate a seconda dei Destinatari, rimanendo in ogni caso improntate ad un'informazione completa, chiara e continuativa.

La formazione del personale è obbligatoria relativamente al contenuto del Decreto e ai principi del Modello ed è gestita dall'organo dirigente su impulso dell'Organismo di Vigilanza.

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI

Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969

Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

Hikvision Italy

Sede operativa: via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto TV
T +39 0438 6902 - info.it@hikvision.com - PEC hikvision@legalmail.it

Srl con socio unico - Società sottoposta a direzione e coordinamento di Hikvision Digital Technology Co., Ltd.
Sede legale: via Fulvio Testi 113 - 20092 Cinisello Balsamo MI
Capitale sociale € 100.000 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 07757250969
Numero Registro Imprese di Milano 07757250969 - Numero REA MI-1979859

